

Tra Adige e Colli Euganei, nella cosiddetta Bassapadovana, sono presenti alcune realtà associative impegnate nella solidarietà socio-culturale, con l'obiettivo di aiutare a migliorare la qualità della vita delle persone.

In questa intervista conosciamo assieme la Onlus "Salus Euganea", un'Associazione culturale di promozione sociale che ha come finalità principale l'assistenza sociale e socio-sanitaria. Ne parliamo con il dott. Lino Pasqui, neurologo U.O.C. Neurologia ULSS 17 e responsabile scientifico di Salus Euganea.

Perché avete scelto di creare quest'associazione?

È stata fondata per promuovere la salute nel nostro territorio euganeo e migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie croniche e invalidanti. Il nome è collegato alle sue finalità di tutela della salute e quindi del benessere psico-fisico delle persone. Le nostre attività sono indirizzate principalmente ad affrontare e approfondire i temi sanitari più rilevanti e attuali con importanti implicazioni sociali perché dal confronto di idee è possibile proporre, costruire e attuare dei progetti volendo migliorare le condizioni psico-fisiche delle persone più deboli e malate, suggerendo ai loro familiari risposte adeguate.

Quali sono i vostri impegni ed obiettivi?

Il tema sanitario emergente è rappresentato dall'invecchiamento della popolazione e dalle malattie croniche spesso invalidanti che necessitano sempre più di risorse. Il nostro impegno è quello di elaborare idee e proposte basandoci sulla realtà clinica e umana che ci circonda, con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, riducendone la sofferenza indotta dalle malattie invalidanti che trasformano la vecchiaia in un percorso di dolore sia sul piano personale sia su quello relazionale.

62



Sappiamo che la Onlus Salus Euganea si è fatta carico anche della pubblicazione di opuscoli informativi: quali sono?

Il primo si intitola "L'ictus cerebrale: consigli pratici di prevenzione, diagnosi e terapia" edito nel 2010. Abbiamo poi partecipato alla stesura di due manuali realizzati dal Centro Servizi Volontariato di Padova in collaborazione con A.I.M.A.D. Euganea Este-Onlus: "Le Demenze: Manuale pratico per i familiari delle persone affette da malattia di Alzheimer e altre forme di demenza", e "Terapie non farmacologiche nella demenza di Alzheimer: Manuale pratico per gli operatori socio-sanitari", usciti nel 2011. Sempre in quell'anno si è stampato l'opuscolo "Prevenire le cadute? È possibile. Breve guida per rendere più sicura la vita di tutti", seguito nel 2012 da "La Malattia di Parkinson: Consigli per la quotidianità"; infine nel 2015 è stato diffuso "Diario delle Cefalee". Il tuo mal di testa: conosco per aiutarci a trattarlo". Va sottolineato ancora che, oltre agli strumenti

Come operate nel territorio?

Per realizzare i nostri progetti si è iniziato col promuovere una informazione sistematica su tutti gli aspetti delle malattie croniche rivolta alle persone malate, ai loro familiari e agli operatori socio-sanitari nonché alle Istituzioni preposte a decisioni di politica sanitaria. L'intento finale è quello di elaborare azioni concrete, anche in collaborazione con le altre Associazioni di volontariato del nostro territorio, volte a un sostegno specifico di assistenza sanitaria, psicologica e sociale.

Ci raccontate alcune delle vostre iniziative dalla fondazione?

Le nostre iniziative sono state davvero molteplici, ne elenchiamo alcune.

Il 20 ottobre 2008 si è tenuto a Monselice il Convegno inaugurale: "Mente e Movimento", per promuovere un dialogo e un confronto su due malattie emergenti: l'Alzheimer e il Parkinson.

Tra aprile e maggio 2010 abbiamo organizzato un Corso per i malati affetti da Parkinson, in collaborazione con l'Associazione Parkinson di Mestre-Venezia, che ha riscosso molti consensi mentre la nostra Associazione è entrata a far parte del Tavolo Regionale Parkinson sulle proposte di indirizzo per la suddetta malattia. Nel maggio 2011 abbiamo realizzato con l'AIMAD Euganea Onlus una mostra di pittura a Monselice con l'intento di raccogliere fondi per le attività della associazione che assiste i malati di Alzheimer. Il 18 dicembre 2013 nel convegno a Este, intitolato "Alzheimer e Parkinson: è possibile la cura e la prevenzione?", si è cercato di fare il punto sulle terapie e sui possibili aspetti di prevenzione.

Da febbraio ad aprile 2016 abbiamo organizzato il 1° Corso di Attività Motoria per persone affette da malattia di Parkinson e a novembre è cominciato il 1° Corso per Assistenti Familiari.



prettamente scientifico-divulgativi, l'Associazione ha curato l'edizione dell'Antologia firmata da Roberto Valandro, un nostro socio fondatore, intitolata "Dal dolore all'Amore. Viaggio poetico-narrativo intorno ai sentimenti", pensata per dare spazio a testimonianze vive di persone colpite da gravi malattie o dalla perdita dei propri cari.

Infine va evidenziato la nostra partecipazione attiva alle manifestazioni in atto legate al Centenario della Grande Guerra e a quelle della Giornata della Memoria, grazie in particolare all'opera scritta ancora da Roberto Valandro e intitolata: "Gli Ebrei a Monselice. Tessere ricolorite di un mosaico incompleto".